

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Data 18 Ottobre 2022

Sede: Quartiere Navile Sala Cesare Masina

PRESENZE		
AID	Branchini Emanuela	A
	Neri Sandra	A
AIFA	Cava Anna Maria	A
	Gamberini Silvia	A
AITSAM	Coiro Mirella	P da remoto
	Tinti Mauro	A
	Baldrati Carla	P da remoto
ALIANTE	Verlicchi Paola	P
	Ferretti Mercedes	A
AMA HIKIKOMORI APS	Berti Angela	P
Amici Opera Immacolata	Baldassari Walter	A
	Giosuè Francesca	A
ANFFAS	Gaspere Vesco	P
	Emidio Di Nicola	A
ANGSA Bologna	Curci Dario	A
	Corona Marialba	A
APRI	Hanau Carlo	A
Autismo 365	Scandellin Barbara	A
	Del Monte Francesca	A
CEPS	Sforza Pierluigi	A
	Misuraca Antonella	P
Cercare oltre	Delatour Marie Françoise	A
	Amalfitano Giuseppina	A

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
ComunichiAMO	Moruzzi Susanna	A
	Longagnani Igor	A
Ass. Cristina Gavioli	Parracino Maria	P
DAEDALOS	Colognesi Paolo	P
DIAPSIGRA	Passerini Marco	A
Diavoli Rossi	Pastorelli Franca	P da remoto
	Dotta Paolo	A
DIDI' AD ASTRA'	Binazzi Barbara	P da remoto
	Grazia Minelli	P da remoto
Diritti Senza Barriere	Bellotti Bruna	A.G.
	Soligo Antonella	A
Élève	Arpinati Anna Maria	A
	Tasso Daniele	A
FIADDA Bologna-AGFA	Mazzeo Luisa	A.G.
GALAPAGOS	Antonuccio Giovanni	P da remoto
	Zucchini Adriana	A
GRD Genitori Ragazzi Down	Misuraca Antonella	P
	Tita Tiziana	A
Hikikomori Italia Genitori onlus	Carolei Elena	A
Il Ventaglio di Orav	Villa Andrea	A
	Luminasi Lucia	P
Il Villaggio del fanciullo	Mengoli Giovanni	A
In Cammino Verso	Belletti Silvio	P
	Sturaro Silverio	A

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
L'Arco	Serra Antonio	P da remoto
Nastro Rosso Bologna	Filippi Nicola	A
Nessuno Resti Indietro	Mazzocchi Mario	P da remoto
	Romagnani Giovanni	P
Non andremo mai in tv	Collina Daniele	P
	Raffaelli Aldo	P
Passo Passo	Rasia Danilo	P
	Zanini Patrizia	A
Progetto Itaca Bologna	Dolcetta Antonella	P
	Ospite da remoto	P da remoto (nominativo non registrato)
Spazio ed Amicizia	Santamaria Elena	A
	Cubellis Alessandro	A
Tribunale della Salute	Hanau Carlo	A
UICI Unione Italiana Ciechi Ipovedenti	Gamberini Paola	A
	Lapietra Vito	A
1x1 Insieme	Roda Teresa	P
	Vivarelli Remo	P
	Poli Anna	A
	Panichi Nadia	A
Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna	Di Celmo Tiziana	A
DASS	Genovese Simona	A
	Minelli Monica	A



Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
AUSL BO UO Qualità Accreditamento e Relazioni con il cittadino	Sturlese Vittoria	A.G.
Azienda USL DSM-DP	Muratori Roberto	A.G.
	Gallo Gabriella	A.G.
	Bianconcini Franca	A.G.
	Trono Vincenzo	A
	Oliva Domenico	A
	De Ronchi Diana	A
	Menchetti Marco	A
	Boaron Federico	A
	Nicoli Catia	A
	Lucchi Fabio	P
	Agresti Romina	P da remoto
	Chiodo Simona	A.G.
	Cugno Paola	A.G.
	Costa Stefano	A
	Covili Monica	A
	Campalastri Raffaella	A
	Di Sarro Rita	A
	Giogoli Anna Maria	A
	Grech Marialuisa	A
	Maurizzi Alberto	A
Maffei Carlo	A	
Rossi Rossella	P da remoto	
Martelli Marina	P	

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 4 di 13

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
 Mod 13 AUSLBO

PRESENZE		
INVITATI PERMANENTI	Capuzzi Andrea	A
	Gotti Simona	A
	Mariotti Mauro	A
	Negroni Silvana	A
	Cavicchi Cristina	A
	Tolomelli Fabio	A
	Rizzardi Maria Stella	A
	Di Siena Raffaele	P

Il giorno 18 del mese di Ottobre dell'anno 2022 alle ore 15:00 presso la sede del Quartiere Navile - Aula Cesare Masina - di Via Saliceto 3/20 a Bologna, si è tenuta, su convocazione del Presidente del *Comitato Utenti Familiari e Operatori di Bologna* (CUFO), acquisita al Protocollo Generale dell'Azienda USL di Bologna al n. 0113480 del 13/10/2022, la periodica riunione del Comitato per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 10 Ottobre Giornata della Salute Mentale – valutazione delle risposte avute ai tavoli dei Caffè random dell'iniziativa “La salute mentale come bene comune...perché ci vuole una città?” e proposte;
- Varie ed eventuali.

La Presidente del CUFO **Antonella Misuraca**, introduce la riunione dando la triste notizia dell'improvvisa scomparsa del figlio di Marie Françoise Delatour.

Il Direttore del DSM-DP e tutta l'assemblea esprimono cordoglio.

Punto 1° OdG

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Avevamo pensato inizialmente di invitare a questa seduta del Cufo anche i referenti dei trenta tavoli di discussione che sono stati realizzati in occasione della giornata della salute mentale, ma poi abbiamo ritenuto più proficuo posticipare l'invito alla prossima seduta e dedicare la giornata di oggi ad una riflessione interna al comitato, e a

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 5 di 13

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

questo proposito, vi ho inviato via mail una nota riassuntiva, condivisa con i referenti dei vari tavoli, che dà un'idea complessiva degli argomenti trattati e della varietà di Associazioni ed Enti coinvolti.

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – La giornata di venerdì scorso in Piazza Lucio Dalla, in cui ci sono stati restituiti gli argomenti emersi dai tavoli, è stato un evento che ci ha piacevolmente sorpreso in termini di partecipazione. Ritengo molto utile riflettere su come capitalizzare e non disperdere la disponibilità e l'interesse di chi ha partecipato. Visto che anche molti di voi c'erano ci tengo in modo particolare a raccogliere le vostre impressioni.

Il Sindaco di Bologna e il Direttore Generale della nostra Azienda si sono accordati per portare gli argomenti trattati nella giornata del 14 ottobre alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria. Arrivare a quell'occasione con un quadro di impegni e proposte qualificherebbe ulteriormente la nostra rete.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Che cosa avete percepito partecipando a questi tavoli? Vorrei sentire il parere di tutti al fine di preparare delle proposte di lavoro.

Daniele Collina – Non andremo mai in tv – Io ho partecipato al tavolo di lavoro “Benessere corpo mente spirito”, organizzato da “Cercare Oltre”, che si è svolto presso la Casa di Tina. La partecipazione è stata variegata, c'era la Dr.ssa Gallo, alcuni utenti, due studenti universitari. Ecco alcuni degli argomenti trattati.

- ✓ il costo del benessere: benessere vuol dire anche potersi permettere un'attività sportiva e cibi sani, come fare se non si lavora?;
- ✓ difficoltà di comunicazione: molte attività che vengono organizzate a livello territoriale non sono note agli utenti del Dipartimento di Salute Mentale;
- ✓ è emersa anche la difficoltà che hanno le piccole Associazioni nel far fronte ai costi ed alle incombenze burocratiche (commercialisti ecc...)

Silvio Belletti – In Cammino Verso – Io non ho partecipato a nessun tavolo di lavoro, ma ho assistito alla restituzione che è stata fatta in Piazza Lucio Dalla e ho visto molto entusiasmo. Ora occorre passare dalla teoria alla pratica portando avanti dei progetti che secondo me devono essere incentrati sulla persona. Con il Distretto Pianura Est Abbiamo calendarizzato il 23/11 una riunione dedicata ai progetti da portare avanti in ambito socio-sanitario, ho chiesto alla Dr.ssa Gatti, psichiatra del Centro di Salute Mentale di San Pietro in Casale, di partecipare, poiché con lei stiamo portando avanti un progetto di de-prescrizione farmaci antipsicotici per un utente inserito in una struttura socio-assistenziale. Vorremmo vedere se possibile, con il supporto delle Associazioni,

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

integrare progetti sia riabilitativi che di tempo libero. Ma occorre tenere conto che siamo ancora in attesa del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale, che ci darà la cornice normativa in cui muoverci, da lì capiremo se ci sarà la possibilità, per la Salute Mentale, di attingere anche a fondi assegnati ai Distretti.

Aldo Raffaelli – Non andremo mai in tv – So che a breve le associazioni verranno inserite nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), sarebbe utile invitare un esperto che ci spiegasse come avverrà questo passaggio.

Per quanto riguarda i caffè randomizzati io ho partecipato al tavolo sulle “reti” organizzato dal quartiere San Donato San Vitale ed erano presenti persone del quartiere con poca conoscenza di quello che esiste sul territorio. Quello che è emerso è che non c’è nessuna rete di comunicazione tra sanitario e sociale. Molti nostri utenti che prima si rivolgevano alle assistenti sociali dei Centri di Salute Mentale ora per molte pratiche devono rivolgersi ai quartieri, ma, a causa delle loro difficoltà, spesso rinunciano. Inoltre è emerso un problema di formazione su come affrontare le crisi di aggressività, sia per i familiari di utenti in carico alla Salute Mentale che per i familiari di persone con Alzheimer o demenza senile. Sappiamo che i corsi psicoeducazionali funzionano, occorrerebbe organizzare delle formazioni ad hoc per i caregiver.

Quando sono andato con i Comitati Consultivi Misti Aziendali a visitare l’SPDC di San Giovanni, in cui si pratica la “de-escalation”, ho assistito a un momento di crisi di un utente e l’operatore è riuscito a tenere sotto controllo la situazione poiché formato adeguatamente per gestire situazioni di disagio. Propongo di invitare ad intervenire la Dr.ssa Nicoli, che è molto esperta su questi temi, per noi sarebbe senz’altro un accrescimento. È sempre utile ragionare a più voci prendendo in considerazione i diversi punti di vista, dell’utente, del familiare, del professionista.

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – La Dr.ssa Nicoli sta seguendo anche un progetto regionale su questi argomenti, appena possibile la inviteremo.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Le stesse problematiche di gestione del quotidiano esistono anche per l’autismo.

Raffaele di Siena – Io ho partecipato al tavolo su lavoro e abitare che si è tenuto a San Lazzaro, alla sede della Cooperativa Agriverde. I temi che sono emersi riguardano la precarietà dei contratti e l’esiguità delle assunzioni ai sensi della legge 68/99. Molte aziende disattendono la normativa e preferiscono pagare delle multe piuttosto che assumere personale con problematiche di disabilità.

Sul tema abitare è emerso che molti alloggi Acer attualmente sono sfitti, se ci fosse la possibilità di utilizzarli in convenzione potrebbero essere una preziosa risorsa per l’abitare supportato.

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 7 di 13

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Maria Parracino – Ass. Cristina Gavioli - Io ho partecipato allo stesso tavolo di Daniele Collina (“Benessere corpo mente spirito”) e si è parlato anche delle cifre irrisorie con cui vengono remunerati i tirocini, chi non vive in famiglia con quelle cifre non riesce neppure a nutrirsi, figuriamoci a reperire un alloggio.

Daniele Collina – Non andremo mai in tv – Oltretutto se non si effettua il numero di giornate previsto dal tirocinio si può incorrere in decurtazioni stipendiali anche corpose.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Anche con l’IPS sono pochi quelli che trovano una sistemazione lavorativa stabile.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Ci sono anche formule che funzionano bene, come quella realizzata da Progetto Itaca a Milano. Qui il Comune ha messo a disposizione dei locali in cui le persone possono lavorare a distanza mentre Progetto Itaca mette a disposizione un tutor che fa da interfaccia con l’Azienda. In questo modo le Aziende non devono gestire il rapporto quotidiano con le persone fragili.

Gaspare Vesco – ANFFAS – Il tutor chi lo paga? È temporaneo?

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Lo paghiamo noi attraverso una donazione. Il tutor rimane sempre, poi se ci sono persone che riescono ad entrare in Azienda, per quelle non occorre più.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Se ho capito bene si tratta di un metodo di lavoro in ambiente protetto che non necessariamente porta l’utente poi a lavorare in Azienda.

Aldo Raffaelli – Non andremo mai in tv – Il collocamento mirato, per quello che so, non ha mai dato risultati. Le imprese preferiscono delegare una parte del lavoro ad una cooperativa liberandosi in questo modo degli obblighi di legge. C’è stato un periodo, in cui il Presidente del Cufo era Danilo Rasia, in cui abbiamo scoperto che persino l’Azienda USL di Bologna aveva cento posti vacanti per le categorie protette e siamo riusciti a collocare trenta nostri utenti.

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Altra cosa molta importante che vorrei aggiungere riguarda l'informazione. Al tavolo con Itaca in cui si è parlato di adolescenza è emerso che molte volte si fa prevenzione anche solo facendo informazione. Il passa-parola tra pari riesce a portare l'informazione là dove c'è il bisogno.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Quella dell'adolescenza è un'età in cui molte volte anche per gli insegnanti è difficile capire fin dove arriva il normale disagio adolescenziale e dove effettivamente c'è l'emergere di un problema psichiatrico. L'Azienda USL di Bologna mette a disposizione per queste situazioni lo Spazio Giovani in via Sant'Isaia, che ha tempi lunghi per l'accoglienza. Occorrerebbe un sistema di rete Associazionismo/AUSL per raggiungere un numero più alto possibile di giovani e supportare gli insegnanti che non sanno come gestire queste casistiche.

Angela Berti – AMA HIKIKOMORI APS - Se gli insegnanti riuscissero a veicolare un messaggio di empatia verso i bambini fragili secondo me molti problemi potrebbero essere evitati.

Non ho partecipato a nessun tavolo ma ho sentito l'intervento del Dr. Costa (Responsabile UO Psichiatria e Psicoterapia Età Evolutiva) nella giornata del 14 ottobre e mi ha colpito molto quanto detto sull'assenza delle famiglie o l'aspettativa troppo alta che nutrono nei confronti dei ragazzi.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Nelle scuole si parla molto di salute fisica, ma non si parla mai, anche in positivo, dei temi della salute mentale, bisognerebbe approfondire questo argomento, che potrebbe sopperire al rifiuto che hanno i ragazzi a rivolgersi ad uno psicologo.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Sì effettivamente un quindicenne, se non sta malissimo, non si rivolge allo psicologo.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Si potrebbe pensare anche ad una formazione sui temi dell'adolescenza rivolta sia ai genitori che agli insegnanti, ma occorrerebbe il supporto di professionisti.

Dr. Fabio Lucchi – Direttore DSM-DP – Ci sono già altre proposte che vanno nella stessa direzione, cerchiamo di raggrupparle e farne una sintesi ragionata.

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Mario Mazzocchi – Nessuno Resti Indietro – Vorrei fare un’osservazione che riguarda i tirocini. Molti enti che ospitano tirocinanti percepiscono per questo dei compensi da parte dell’Azienda USL, a volte si ha la sensazione di essere per molti versi sfruttati. Da una parte gli enti percepiscono un compenso, dall’altra tutti i tirocinanti, indipendentemente dal lavoro svolto e dalle capacità, percepiscono la medesima indennità.

Giovanni Romagnani - Nessuno Resti Indietro – Credo che da parte di tutti ci sia la necessità di metabolizzare quello che si fa. A questo tavolo sento parlare di finanziamenti a volte anche corposi, ma ci sono anche cose che il Dipartimento Salute Mentale ci mette a disposizione e che non costano nulla, come ad esempio la biblioteca Minguzzi, che io spesso frequento, o alcuni corsi interessanti che sono stati fatti. In altri casi ho avuto esperienze più amare, di solitudine. Sopravviviamo con tirocini ridicoli e reddito di cittadinanza. Mangiare una pizza alla Casa di Tina funziona? Di fronte all’ennesimo lutto dovremmo impegnarci tutti di più e porci degli interrogativi. La vita passa ora, e noi ci occupiamo di caffè randomizzato?

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav –Io ho partecipato solo al tavolo sui caregiver, anche perché molti eventi si sovrapponevano. A quel tavolo hanno partecipato in prevalenza familiari/caregiver e alcuni operatori. Poco è venuto dall’esterno. Mi sembra che lo spirito del ‘caffè randomizzato’, cioè quello di riunire persone provenienti da differenti contesti non sia stato capito fino in fondo. Comunque la spinta data dal Dr. Lucchi verso l’apertura alla società civile è molto positiva e mi auguro venga apprezzata dagli operatori del servizio e raccolta dalle istituzioni e dalla cittadinanza attiva. La giornata in piazza Lucio Dalla, infatti, non è un punto di arrivo, ma di partenza, per cambiare e migliorare quello che non funziona. Ad esempio bisogna lavorare per trovare un linguaggio comune tra associazioni, cooperative, operatori che lavorano all’interno dei servizi pubblici, istituzioni del territorio. L’iniziativa dei caffè è stata l’occasione per chiamare a raccolta e sentire voci diverse. Le autorità, purtroppo, come al solito fanno atto di presenza e lasciano le riunioni poco dopo. Occorrerà tenerle costantemente informate e insistere perché tengano conto delle nostre esigenze. Inoltre mi è sembrato che la voce degli utenti e degli ESP non abbia avuto abbastanza spazio. Io ho distribuito il giornale “Il Faro”, che è uno dei modi in cui gli utenti mettono a disposizione la loro intelligenza e le loro sofferenze per farne tesoro, ma molti lo hanno lasciato sulle sedie alla fine. È stato un peccato.

Vorrei anche fare una richiesta riguardo alla cadenza delle riunioni del CUFO. Secondo me va mantenuto l’appuntamento fisso del primo martedì del mese, perché altrimenti, cambiando data all’ultimo momento, molte persone – e gli operatori in primis- finiscono per non poter partecipare, come è accaduto anche oggi.

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Teresa Rota – 1x1 Insieme - Io ho partecipato al tavolo di Vergato che si è svolto presso il Centro Polifunzionale del CSM ed erano presenti più addetti ai lavori che cittadini comuni, ad esempio erano presenti rappresentanti della Fondazione Clelia Barbieri. Quello che è emerso è il bisogno di normalità delle persone con difficoltà e la necessità di avere un luogo in cui incontrarsi che non sia il Centro di Salute Mentale. In Appennino non è come in città, non abbiamo a disposizione cinema, teatri, palazzetti dello sport. Anche nella ricerca del lavoro abbiamo molte difficoltà, abbiamo provato a coinvolgere le nostre piccole aziende, ad esempio un bottonificio, ma non siamo riusciti ad ottenere nulla, fatta eccezione per lavori di pulizia dei parchi comunali.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – La città non va mitizzata, anche in città i disabili si incontrano tra di loro e in situazioni protette o in ambito di formazione lavoro con le scuole. Ci vorrebbero luoghi aperti alle comunità, ma sono molto difficili da realizzare.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Per noi è stato possibile fare integrazione realizzando un corso gratis aperti a tutti, si è creato un piccolo gruppo composto sia da cittadini che da persone con lievi problemi. Mancano invece dei punti di riferimento più grandi come ad esempio fino ad alcuni anni fa erano le parrocchie.

Lucia Luminasi – Il Ventaglio di Orav – Ci sono molti Centri Sociali aperti a tutti, ma molto spesso i nostri utenti non vanno a meno che qualcuno non li spinga e li accompagni.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – Occorrerebbe una mappatura di quali sono questi luoghi.

Maria Parracino – Ass. Cristina Gavioli - La nostra Associazione svolge molte attività nei Centri Sociali, al Centro Sociale Montanari qui vicino ad esempio abbiamo realizzato un corso di yoga, mentre il Centro Sociale di Trebbo di Reno ci ospita gratuitamente e co-finanzia alcuni nostri progetti di tempo libero. Dovremmo sfruttare le nostre reciproche conoscenze per allargare ancora di più le nostre reti. Nella mia Associazione ci sono anche persone ex utenti che ora stanno bene e fanno volontariato e in questo modo non si sentono soli.

Giovanni Romagnani - Nessuno Resti Indietro – Occorre stare molto attenti alle pratiche orientali, muovono l'adrenalina. Così come occorre smettere di fare la guerra agli psicofarmaci che in alcuni casi sono indispensabili. La vita ha le sue amarezze, anche i giovani su questo vanno messi in guardia.

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Se ci sono utenti che vogliono stare con altri utenti e frequentare i Centro Diurni sono liberi di farlo, ma per quanto mi riguarda, il mandato che ho accettato come referente della psichiatria adulta è essenzialmente improntato al tema del lavoro. Un passaggio fondamentale è quello di dare non all'utente ma all'uomo una sfera privata, se vuole andare al cinema o al ristorante deve poter andare al cinema o al ristorante che sceglie lui, non a quello che sceglie il Dipartimento, ma può farlo solo se ha l'indipendenza economica.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Secondo me quando si va nelle scuole occorre darsi degli obiettivi: vogliamo far sì che i ragazzi più sensibili non vengano emarginati? Vogliamo metterli in guardia dai pericoli delle sostanze? Il nostro approccio deve essere diverso in rapporto al messaggio che vogliamo dare. Tutto è valido ma dobbiamo guardare il contesto e la situazione.

Antonella Dolcetta – Progetto Itaca Bologna – A mio parere è fondamentale partire dalle segnalazioni che ci provengono dagli insegnanti, poi ha ragione Giovanni, i messaggi non vanno banalizzati ma affrontati seriamente e con il supporto di esperti, ma non possiamo prescindere dal voler dare un messaggio positivo di speranza.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – A cosa servono tutti questi tavoli ai quali abbiamo partecipato? A fare rete, ma anche a programmare degli obiettivi per il 2023. L'8 novembre ho invitato a partecipare alla seduta del Cufo i responsabili dei trenta tavoli di lavoro dei caffè randomizzati per ragionare anche con loro su tutto quanto è stato detto e su possibili progettualità future.

Maria Parracino – Ass. Cristina Gavioli – Sul tema degli spazi segnalo che anche molte biblioteche sono disponibili ad accoglierci, ad esempio Villa Spada, la Casa della Conoscenza.

Giovanni Romagnani - Nessuno Resti Indietro – Peccato che di domenica gli uffici, le banche, le biblioteche, tutti gli spazi, siano chiusi.

Teresa Rota – 1x1 Insieme - Nessuno di voi ha delle collaborazioni con le parrocchie?

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Con le parrocchie c'è chi ha avuto esperienze negative, chi positive, sia di collaborazioni ed uso spazi che di contributi. Le iniziative ci sono e sono tante, ma bisogna saperle cogliere, per i bandi in uscita si può fare riferimento alla newsletter di VOLABO (Centro Servizi per il volontariato della Città Metropolitana di Bologna).

I Data stesura e/o modifica modulo

15 febbraio 2013

Rev. 3

Data revisione modulo 15 febbraio 2013 Pag. 12 di 13

Verbale di riunione

CUFO 18 Ottobre 2022 Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche
Mod 13 AUSLBO

Mirella Coiro – AITSAM – Condivido quello che è stato detto e l’iniziativa del Dr. Lucchi vorrei vederla in chiave positiva per l’entusiasmo e la partecipazione che ha suscitato. In questi giorni ho riletto la documentazione dei tavoli di lavoro degli scorsi anni del Cufo, e se si fa un raffronto con gli argomenti trattati nei caffè randomizzati, si vede che i bisogni e le problematiche sono sempre le stesse: bisogni di salute fisica e lavoro, problemi di carenza di risorse umane, pochi psicologi, pochi terapisti della riabilitazione, poca formazione all’interno dei servizi.

Sono convinta che se vogliamo sul serio ottenere un cambiamento occorra uno sforzo sia da parte delle Associazioni che degli operatori dei servizi, o altrimenti la giornata del 14 ottobre non sarà servita a nulla. Sono d’accordo con quanto detto da Maria Parracino, occorre il coraggio di chiedere. E per concludere non dobbiamo dimenticare le persone isolate nelle case, i famosi 40x40.

Barbara Binazzi – DIDI’ AD ASTRA – Il tavolo che ho organizzato io era incentrato sui temi dell’inclusione con particolare riferimento alla fase dell’adolescenza. Erano presenti operatori del CSM ed è emersa una carenza di informazioni reciproche: chiedo che si faccia un elenco dell’associazioni appartenenti al Cufo ed i loro ambiti.

Antonella Misuraca - Presidente CUFO – Mi scuso con Barbara ma devo interrompere perché il quartiere sta chiudendo e dobbiamo lasciare l’aula, se vorrà potrà integrare le sue osservazioni.

Ringrazio tutti i presenti.

Conclusione: Alle ore 18:00 la Presidente Antonella Misuraca dichiara conclusa la riunione.

Antonella Misuraca
Presidente CUFO

f.to Il Verbalizzante
Marina Martelli
(UOC Processi Amm.vi Socio-Sanitari)